



Ai Prefetti di

p. c.
UNAR

*Agrigento, Alessandria, Ancona,
Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno,
Asti, Avellino, Bari, Barletta,
Andria, Trani, Belluno, Benevento, Bergamo,
Biella, Bologna, Bolzano,
Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso,
Caserta, Catania, Catanzaro,
Chieti, Como, Cosenza, Cremona,
Crotone, Cuneo, Enna, Fermo, Ferrara, Firenze, Foggia,
Forlì – Cesena, Frosinone, Genova,
Gorizia, Grosseto, Imperia, Isernia,
L'Aquila, La Spezia, Latina, Latina, Lecce,
Lecco, Livorno, Lodi,
Lucca, Macerata, Mantova,
Massa Carrara, Matera,
Messina, Milano, Modena,
Monza – Brianza, Napoli,
Novara, Nuoro, Oristano,
Padova, Palermo, Parma, Pavia,
Perugia, Pesaro e Urbino,
Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia,
Pordenone, Potenza, Prato,
Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria,
Reggio Emilia, Rieti,
Rimini, Roma, Rovigo,
Salerno, Sassari, Savona,
Siena, Siracusa, Sondrio,
Taranto, Teramo, Terni, Torino,
Trapani, Trento, Treviso, Trieste
Udine, Varese, Venezia
Verbania, Cusio, Ossola
Vercelli, Verona, Vibo Valentia
Vicenza, Viterbo*

Addì 22 Luglio 2019

Oggetto: circolare del ministero dell'interno n. 16012/110 del 15 Luglio 2019.

Illustrissimo signor prefetto,

in riferimento alla circolare del ministro dell'interno n. 16012/110 del 15 Luglio 2019 avente come oggetto: "Insediamenti di comunità rom, sinti e caminanti",

premessò che

- la suddetta circolare configura una duplice discriminazione, da un lato ipotizzando una "ricognizione" degli insediamenti in oggetto in quanto tali insediamenti sono individuati su base etnica e dall'altro nell'individuazione della fattispecie di "insediamenti rom, sinti e caminanti" come oggetto esclusivo di interventi volti a ripristinare legalità, ritenendosi ragionevole che se deve esserci contrasto all'abusivismo in tali contesti (insediamenti regolari o irregolari) esso non può rivolgersi in maniera esclusiva alle comunità rom, sinte e caminanti, dovendosi ritenere gli abusi, di qualunque natura, tali senza connotazioni etniche;
- si richiama di conseguenza l'attenzione sulla sussistenza del divieto di profilazione etnica, in base all'art. 2 d. lgs. 215/2003;

considerato inoltre che

- la minoranza rom e sinta non gode in Italia di alcuno statuto giuridico specifico che ne consenta l'identificazione in quanto il legislatore nel promulgare la legge per il riconoscimento delle minoranze linguistiche e storiche – Legge n. 482/99 - a proposito della minoranza rom e sinta precisava non potersi includere tale minoranza in quanto distribuita su tutto il territorio nazionale e pertanto ne raccomandava il riconoscimento con una specifica legge;
- conseguentemente a 20 anni dal mancato adempimento della raccomandazione del legislatore a proposito della predetta legge e nella costante inosservanza del dettato costituzionale a proposito di riconoscimento e tutela delle minoranze risulta giuridicamente arbitraria l'eventuale identificazione di cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari come cittadini di etnia rom e sinta;

tutto ciò premesso e considerato si ritiene

- per le succitate ragioni la circolare ministeriale in merito alla sussistenza di "insediamenti di comunità rom, sinti e caminanti" in contrasto con i principi generali dell'ordinamento italiano dovendosi riferire l'individuazione di eventuali abusi edilizi e irregolarità di diverso genere come nelle fattispecie previste dalla circolare stessa e le conseguenti azioni volte al ripristino della legalità a ogni stato di fatto in capo a cittadini indipendentemente da ipotesi giuridicamente invalide di identificazione etnica.

Pertanto si diffida

- dal procedere a qualunque forma di ricognizione, censimento, raccolta dati di cittadini che abbia come riferimento insediamenti definiti riguardanti comunità rom, sinti e caminanti.

Certi della Sua attenzione porgiamo i nostri migliori saluti.

Movimento Kethane Rom e Sinti per l'Italia, Associazione UPRE ROMA, Milano; Associazione Sucar Drom, Mantova; Associazione Nevo Drom, Bolzano; Associazione New Romalen, Roma; Associazione Sinti di Prato, Associazione Cittadinanza e minoranze, Roma; Associazione Them Romanò, Reggio Emilia; Associazione FUTUROM, Pescara; Associazione Radio Cora, Firenze, ARCI Roma, Popica Onlus, SOS RAZZISMO Roma e Lazio, Articolo 3- Osservatorio sulle discriminazioni, Mantova; Associazione ASCE, Sardegna.

Riferimenti: info@kethane.it – Tel.: 3397608728